



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE

PO FEAMP ²⁰¹⁴/₂₀₂₀
Misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per
la vendita all'asta e ripari di pesca

PORTO DI GAETA - MIGLIORAMENTO DELLE
INFRASTRUTTURE DI ORMEGGIO, DEGLI IMPIANTI
ILLUMINOTECNICI E DI VIDEOSORVEGLIANZA
ALL'INTERNO DELLA DARSENA PORTO SALVO

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Maria di Majo

IL PROGETTISTA
Dott. Ing. Guido Guinderi

Collaboratori per la progettazione:

geom. Salvatore Ciccoella
ing. Salvatore Liguori

RELAZIONE TECNICA
CRONOPROGRAMMA

(Elaborato integrativo e sostitutivo redatto a seguito di sopralluogo del 09/08/2017)

ELABORATO

R.T.
C.P.

SCALA: VARIE

REV.	DATA	Descr.
0	GIUGNO 2017	
1	AGOSTO 2017	

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA e SOSTITUTIVA

PREMESSA

Fin dai primi insediamenti di popoli marinari nella storia di Gaeta, la pesca è sempre stata un'attività primaria, praticata per il sostentamento dei nuclei familiari e per l'attività parallela della vendita del pescato.

Le imbarcazioni dei pescatori autoctoni erano ormeggiate in parte nel porto storico sito in Gaeta Medioevale ed in parte nel Borgo marinaro, su quel che rimaneva di un antico porto romano denominato il "Mandracchio", che coincide con l'attuale darsena di Porto Salvo.

Tuttavia, a partire dagli primi anni del Novecento, la Darsena Porto Salvo si è sviluppata come porto pescherecci a seguito del progressivo insediamento nella zona del Borgo Marinaro di famiglie di pescatori.

Anche grazie allo sviluppo di questo polo produttivo legato alla pesca, Gaeta, che già godeva di una grande vivacità produttiva, commerciale ed artigianale, è sempre stata considerata storicamente "Il primo Comparto Economico della Città". La Darsena Porto Salvo divenne il cuore pulsante del Borgo e dell'intera Città.

Il successivo passaggio dalle paranze a vela a quelle motorizzate, consolidò la Darsena Porto Salvo quale base logistica delle attività della pesca, che raggiunse il proprio apice attorno agli anni '50 e '60, con l'acquisizione da parte della marineria Gaetana di nuove tecnologie per migliorare la qualità e la quantità del pescato.

Negli anni '80 poi si è registrato un nuovo flusso d'immigrazione, quello dei cittadini maghrebini, in larga parte tunisini che si sono ben integrati nel tessuto produttivo dei lavoratori della pesca.

Nei primi anni del nuovo secolo, invece, hanno trovato impiego nel mondo della pesca molti giovani africani, che hanno subito conquistato la fama di validi pescatori. Non è un caso che diversi armatori della zona, per completare gli equipaggi, abbiano arruolato questi pescatori africani, che poi a loro volta si sono insediati ed integrati nel territorio.

Il porto pescherecci della Darsena Porto Salvo è ancora oggi, un polo produttivo molto vivace ed importante, anche se l'attività della pesca ha subito un decremento, ma è stata affiancata da quella dell'acquacoltura e

dall'itticoltura. Le imbarcazioni utilizzate per tali attività trovano nella Darsena, il loro giusto collocamento logistico.

E' necessario evidenziare che la pesca è solo l'inizio di un'importante filiera, il cui indotto, arriva ben oltre il quartiere e pone idealmente la Darsena Porto Salvo tra i poli logistici più importanti, addirittura del Mar Tirreno.

Infatti, oltre all'attività a bordo dei pescherecci e al mercato ittico, la filiera comprende la logistica del trasporto a temperatura controllata del pesce e tutti i processi di stoccaggio, lavorazione e conservazione del pescato e l'indotto per la relativa consumazione che si estende al comparto della ristorazione e delle strutture alberghiere.

A questo va aggiunto l'importante ruolo svolto dai Centri di Ricerca nazionali ed Internazionali, incluse le Università, che proprio a Gaeta, si sono impegnati nella ricerca per la salvaguardia dell'equilibrio biologico e la tutela della biodiversità, indebolita dallo sfruttamento della pesca intensiva e per la lotta all'inquinamento marino.

Pertanto, in seguito a quanto descritto l'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centro settentrionale (Porto di Gaeta), da ora denominata A.d.S.P., consapevole delle benefiche ricadute, che seguiranno alla riqualificazione e messa in sicurezza degli ormeggi e degli spazi portuali della Darsena Porto Salvo, che fungerebbe da leva moltiplicatrice per un benefico impulso allo sviluppo di questa filiera produttiva in tutto il suo potenziale, ha predisposto il presente progetto.

Il sogno è quello che possa fungere, oltre che da traino economico, anche da attrattore turistico con la realizzazione di punti ristoro a filiera corta (davvero a km zero) e l'avvio d'iniziativa itti-turistiche, come il nolo dei pescherecci nei weekend agli appassionati che praticano la pesca come touring experience. Proposta che garantirebbe tra l'altro, agli armatori, entrate economiche anche nel periodo di fermo pesca, senza "sfinire il mare".

A questo proposito, per ridurre lo sforzo di pesca e salvaguardare l'ambiente marino, si auspica la realizzazione di attività di allevamento in mare di alcune specie ittiche (maricoltura biologica), sulla base dell'esperienza già messa in atto, quale positiva esperienza in altri porti italiani.

Questo, darebbe forza alla filiera locale della lavorazione e commercializzazione del pesce, con ripercussioni positive nel mercato del lavoro, con conseguente promozione dell'economia e della cultura locale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Dal punto di vista di migliorare la logistica e l'organizzazione della Sicurezza degli spazi e degli ormeggi portuali, l'A.d.S.P., intende porre in essere le seguenti migliorie per consentire e veicolare la ripresa del comparto pesca che ruota intorno alla Darsena Porto Salvo e all'intera città di Gaeta, di cui la pesca rappresenta una delle eccellenze territoriali

Pertanto l'intervento riguarderà quanto di seguito riportato ad opera dell'A.d.S.P., ente gestore dei porti cittadini, del water-front e delle aree demaniali marittime ad essa assegnate.

Messa in sicurezza degli ormeggi

L'intervento consta nella posa in opera di bitte adatte all'ormeggio di imbarcazioni da pesca di medie dimensioni, al fine di aumentare la resistenza dei parametri di ormeggio in grado di far fronte agli eventi meteomarinari di aumentata intensità, che hanno avuto luogo statisticamente negli ultimi dieci anni e che, a causa dei cambiamenti climatici in atto, si manifestano con particolare veemenza.

Le bitte che saranno poste in opera vanno ad integrare quelle in funzione, al fine di una migliore possibilità di accosto delle imbarcazioni da pesca, in maniera tale che si possa migliorare la sicurezza degli ormeggi ed i tempi che ciascuna barca impiega per la manovra d'attracco, con l'aumento generale delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Intervento per la posa in opera di un impianto di videosorveglianza per l'aumento della sicurezza all'interno della darsena.

L'intervento consiste nella posa in opera di telecamere e di un impianto di videosorveglianza con collegamento remoto alla sala operativa della Port Authority Security ed alla Sala Operativa della Guardi Costiera della capitaneria di Porto di Gaeta, per il monitoraggio h 24 dell'intera Darsena, dei suoi punti d'accesso, della sicurezza degli ormeggi delle imbarcazioni e della sicurezza dell'intera area portuale.

L'impianto, in argomento consta della posa in opera di N. 16 videocamere ad alta risoluzione collegate da idoneo cavo a fibra ottica e munite di sistema di memorizzazione delle immagini, completo di gruppo di continuità anti blackout e munito inoltre, di impianto di trasmissione via etere delle immagini alle sale operative della PAS e della Guardia Costiera di Gaeta.

L'impianto di videosorveglianza monitorerà tutta l'area del porto Pescherecci, andando ad integrare il sistema di Security già posto in atto dall'A.d.S.P., negli altri impianti portuali di propria competenza.

Colonnine di servizio per le imbarcazioni peschereccio

Saranno poste in opera degli impianti per la fornitura di servizi: energia elettrica ed adduzione idrica, con la possibilità di uso di carte prepagate tramite l'installazione di colonnine di servizi intelligenti.

Efficientamento energetico

Nell'ambito delle applicazioni delle nuove tecnologie, al fine dell'adeguamento dei consumi energetici al protocollo di Kyoto, saranno sostituiti tutti i corpi illuminanti ad incandescenza o a vapori di gas ionizzati con corpi illuminanti a led, ad alta luminescenza ed a bassissimo consumo elettrico, al fine sempre di garantire la massima sicurezza per l'illuminazione della Darsena Porto Salvo e la conseguente salvaguardia dell'ambiente.

Realizzazione di struttura in cemento armato da adibire al conferimento di olii esausti gestita dal consorzio.

Al fine della prevenzione dell'inquinamento marino sarà realizzata una struttura in cemento armato, munita di bacino di contenimento e di idonee strutture capacitive, al fine di sollecitare la raccolta degli olii usati che saranno poi inviati alla piattaforma ecologica per il successivo reintegro. Tale servizio potrà essere gestito dall'apposito Consorzio.

Intervento di pulizia, rettifica ed eliminazione ostacoli dei fondali

L'intervento consta nella sistemazione ambientale della Darsena, al fine di garantire la rastremazione dei fondali nelle zone indicate nella documentazione grafica allegata, che sono frutto di segnalazioni sia degli addetti ai lavori, i pescatori stessi, sia dal personale dell'Autorità Marittima. L'intervento inoltre riguarderà, la pulizia degli stessi specchi acquei indicati con il trasporto a discarica autorizzata del materiale che sarà salpato.

L'impegno ambientale dell'A.d.S.P. è votato a migliorare sia la qualità della navigazione all'interno dei propri ambiti portuali, sia a curarne lo stato di pulizia ambientale per una migliore fruizione degli stessi, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. Al fine di compiere l'intervento si opererà congiuntamente sia da mare che da terra con idonei mezzi adatti alla pulizia ambientale dei siti indicati.

CONSIDERAZIONI TECNICHE

Gli interventi da porre in essere da parte dell'A.d.S.P. sono compatibili con gli strumenti urbanistici e con le norme ambientali, nonché con vincoli territoriali vigenti nell'area e sono migliorativi della sicurezza generale della Darsena Porto Salvo.

Pertanto, se ne dichiara in maniera espressamente positiva la conseguente fattibilità tecnica e la conformità al Piano Regolatore Generale.

Gli interventi posti a progetto non incidono negativamente sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

CRONOPROGRAMMA SINTETICO

Fase 1: Preparazione dei documenti- Esperimento- Conclusione Gara 90 gg

Fase 2: Inizio lavori e realizzazione degli interventi programmati 180 gg

Fase 3: Collaudi e rendicontazione 30 gg

CONCLUSIONI

L' A.d.S.P. nell'ambito dell'intervento preposto al finanziamento, intende porre in sicurezza la Darsena di Porto Salvo, al fine di poter riavviare tutto il Comparto Pesca al termine di un periodo di crisi, che ne ha rallentato la crescita e che solo la passione degli armatori e degli equipaggi per la risorsa mare, ha fatto in modo di ridurre le perdite del Distretto Produttivo della Pesca che rimane una delle attività fondamentali e strategiche, di una Città Portuale quale è Gaeta, in grado di competere con le altre realtà dell'intero Mar Tirreno.

ELENCO DELLE PRINCIPALI IMBARCAZIONI DA PESCA ISCRITTE NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GAETA COMPLETO DELLE TONNELLATE DI STAZZA LORDA E BASATE NELLA DARSENA PORTO SALVO.

<i>MOTOPESCA</i>	<i>STAZZA LORDA (TON.)</i>
ZORRO	29,00
SPERANZELLA	33,00
STELLA	26,00
SAN BENEDETTO	28,00
NUOVO SALVATORE VII	24,83
BARTOLOMEO I	61,00
NUOVA VANIGLIA	24,14
ERMINIA	67,00
ELISABETTA	66,00
AUSILIATRICE I	37,52
NONNO RAFFA	47,77
ATTILA II	58,00
SAMABLU	5,03